

riforma Moratti: **NELLE SCUOLE, CONTINUIAMO A RESISTERE !!**

Anche quest'anno scolastico i Collegi dei docenti e i Consigli di Circolo e d'Istituto sono nuovamente chiamati a fare delle scelte sull'assetto organizzativo e didattico delle scuole: le pericolose modifiche introdotte dalla riforma Moratti possono essere ancora legittimamente rifiutate, nonostante le intimidazioni inviate alle scuole dal Ministero o dai CSA.

È indispensabile non sottovalutare il peso di trasformazioni, che sembrano “solo” organizzative, o “solo” terminologiche, o che apparentemente richiamano soltanto “cose che stiamo già facendo”, ... perché a ben guardare tali trasformazioni produrranno radicali cambiamenti anche metodologici, educativi, didattici, culturali, ... perché sottendono un'idea di scuola come servizio, non come diritto, quindi a richiesta individuale, precocemente selettiva, non accogliente.



SI PUO' ?? SI PUO' !!

Si può dire no al Tutor (o al “tutti tutor”) e difendere la contitolarità e la collegialità, perché spetta al Collegio dei docenti decidere in materia di organizzazione didattica.

(Art 395 comma 2, art 128 DLgs 297/94; art 24, 25, 27 CCNL; art 6 CCNL; art 19 dpr 59/04)

Si può riconfermare l'assetto organizzativo, che fa riferimento al POF precedente le riforme, senza diminuire le ore del tempo scuola e senza farle diventare opzionali.

(Art. 7 DLgs 297/94; art 19 dpr 59/04; dpr 275/99; Cm 37/04)

Si può riconfermare il Tempo Pieno, quello “vero” delle 40 ore di tempo scuola per tutti, senza ore opzionali, con 2 insegnanti contitolari della classe e 4 ore di competenza

(dpr 59/04; Cm 37/04)

Si possono rifiutare le “Indicazioni Nazionali”, in quanto illegittimamente introdotte come allegati al decreto, senza un iter legislativo corretto, mentre gli orientamenti della scuola dell’infanzia (1990), i programmi della scuola elementare (1985) e quelli della media (1979) non sono stati abrogati.

Inoltre, la libertà d’insegnamento consente di scegliere contenuti e percorsi, indipendentemente dal libro di testo adottato.

Si può rifiutare l’utilizzo del “portfolio”, pericoloso (ed oneroso !) documento di schedatura e discriminazione: rientra nei compiti del tutor e può essere respinto insieme ad esso; inoltre non è certo pensabile aggiungere anche questo “compito” alla mole già enorme di lavoro sommerso dell’insegnante, che va sotto il nome di “funzione docente”.

Si può riaffermare il valore delle compresenze, risorsa indispensabile per arricchire l’offerta formativa con attività laboratoriali, di ricerca, di integrazione, interculturali, di prevenzione del disagio, di recupero, di apprendimento cooperativo,...

(art. 24 e 26 del CCNL 2003; art.3 e 4 del Regolamento dell’Autonomia scolastica, DPR 275/99; art.117, comma 3, della Costituzione della Repubblica Italiana; art.7, comma 2 del D.Lgs. n. 297/94)

Ci si può riappropriare della formazione, attraverso l’autoaggiornamento, secondo le prerogative e con i fondi a disposizione dei collegi dei docenti *(art. 61 Ccnl 2003; risorse da circ. min. n. 66, 2 agosto 2004).*

Invece dell’addestramento alla “riforma” Moratti, i Collegi dei Docenti possono organizzare momenti di discussione sulle grandi trasformazioni che stanno attraversando la società e l’istituzione scolastica, scegliendo autonomamente i relatori e le modalità di confronto, costruendo insieme dal basso l’idea di una scuola democratica, della Costituzione, giusta, di qualità.

Si può rifiutare la filosofia della personalizzazione = scuola della persona = differenze per capacità e talento, in nome della libertà di scelta dei metodi educativi e didattici, per continuare a promuovere l’individualizzazione = scuola di tutti/e = modalità diverse per raggiungere gli stessi traguardi.

SI PUO’ ?? SI PUO’ !!

Per i riferimenti normativi, i documenti che argomentano le proposte, le bozze di delibera ...cerca sul sito: **www.cespbo.it** e sugli altri siti impegnati contro la riforma Moratti.

**COORDINAMENTO NAZIONALE IN DIFESA
DEL TEMPO PIENO E PROLUNGATO E DELLA SCUOLA PUBBLICA**

c/o Cesp Bo – cespbo@iperbole.bologna.it via San Carlo, 42 Bologna - tel-fax 051.241336

Tutti i materiali su www.cespbo.it

Contributi cc postale n. 49062961 Cesp-Centro Studi per la Scuola Pubblica-Bologna con causale "Tempo Pieno"